



L'AVARIZIA

Dal latino “avaritia”: brama di avere

Flavia Martorana 3CU



L'avarizia è uno dei sette vizi capitali, indica il desiderio eccessivo di possedere ricchezze e beni materiali, senza dividerli.

Una persona avara mette il denaro davanti ai valori umani come l'amicizia e la solidarietà.



AVARIZIA E RELIGIONE

Nella religione cristiana é considerata un peccato, perché allontana l'uomo dagli altri e da Dio.

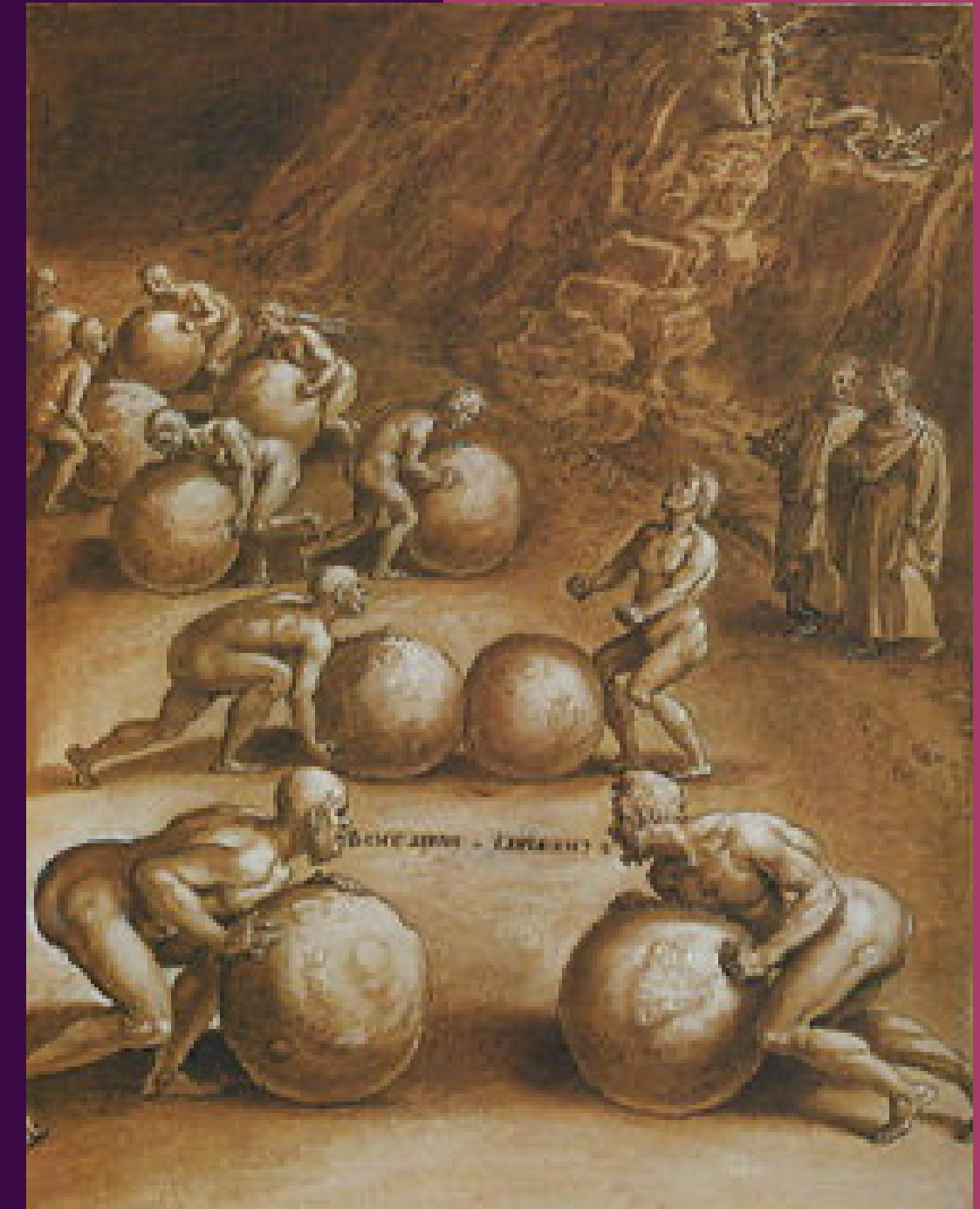
Secondo la Bibbia, l' attaccamento al denaro porta all' egoismo.

L'AVARIZIA E LA DIVINA COMMEDIA

Dante Alighieri affronta il tema dell'avarizia nella Divina Commedia, considerandola uno dei peccati più gravi, in quanto nasce dall'attaccamento eccessivo ai beni materiali e dal disprezzo dei valori umani.

Nell'inferno gli avari si trovano nel quarto cerchio, la loro pena consiste nel spingere enormi massi in direzioni opposte, scontrandosi continuamente.

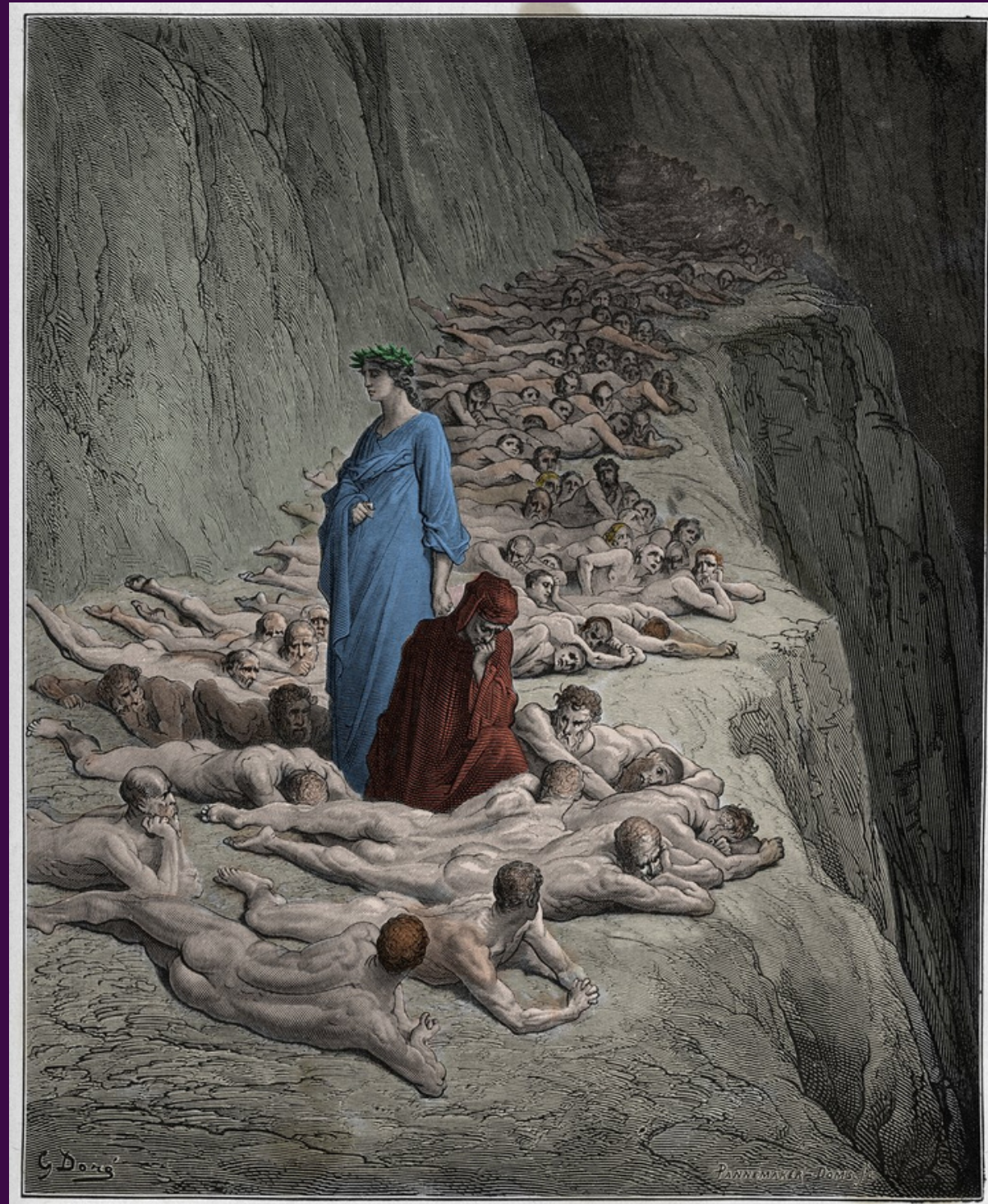
Questa punizione, seguendo la legge del contrappasso, rappresenta simbolicamente la loro vita tutta concentrata sul denaro e senza scopi.



E NEL PURGATORIO...

Nel Purgatorio gli avari si trovano nella quinta cornice, sono distesi a terra con il volto rivolto verso il suolo, perché in vita hanno guardato solo alle cose materiali e non il cielo o Dio.

In questo luogo le anime possono purificarsi e sperare nella salvezza.



Conseguenze dell'avarizia:

- Solitudine
- Mancanza di amicizie vere
- Ingiustizie sociali
- Infelicità



**L'avarizia é un vizio che nasce dal desiderio di possedere
sempre di più, senza mai sentirsi soddisfatti.
Chi è avaro crede che la felicità dipenda da ciò che si ha, ma
spesso finisce per perdere ciò che conta davvero: i rapporti
umani, la fiducia e la serenità.
La vera ricchezza non é accumulare denaro ma saper dare
e condividere con gli altri.**